
Giornata diritti migranti: Sos Villaggi dei bambini, "al centro la salute psicofisica dei minori stranieri soli"

Alla vigilia della Giornata internazionale per i diritti dei migranti che si celebra il 18 dicembre, Sos Villaggi dei bambini riporta l'attenzione sul tema dei minori stranieri non accompagnati (Msna), di cui l'organizzazione si prende cura in tutte le fasi del percorso, sia nei Paesi d'origine - dove interviene con programmi di emergenza e di accoglienza - sia nelle aree di transito e nei Paesi di destinazione. Qui i minori stranieri vengono accolti nei Villaggi Sos e aiutati nella fase di inserimento e integrazione nella società, accompagnandoli nel raggiungimento dell'autonomia. "I ragazzi migranti sono spesso esposti ad avversità multiple - spiega Orso Muneghina, responsabile Programmi internazionali ed emergenza di Sos Villaggi dei bambini -, che li hanno portati ad abbandonare il Paese di origine e intraprendere un viaggio difficile lungo anche anni. Durante il percorso, possono essersi trovati ad affrontare numerose crisi e condizioni stressanti. Anche l'arrivo in Italia è fonte di stress a causa dell'incertezza del proprio stato, dell'accoglienza a loro riservata e della qualità della comunità in cui si ritrovano. Ecco perché la nostra azione ha un focus particolare sul rafforzamento del benessere psicologico di bambini e ragazzi, che passa, prima di tutto, da un'attività di promozione della salute mentale e del benessere psico-sociale rivolta alla comunità e alle famiglie. Bambini e ragazzi, tuttavia, sono resilienti e la maggioranza di loro (70-85%) riesce a reagire bene rispetto a quanto vissuto, con un adeguato supporto psico-sociale". L'organizzazione italiana è parte del network di Sos Children's villages, presente in 136 Paesi e territori. Tra i principali interventi realizzati e sostenuti in Italia e nel mondo: l'accoglienza delle mamme sole con bambini a Torino, il lavoro di formazione e integrazione dei più giovani in Calabria, dall'intervento nei campi profughi di Lesbo all'Hub per la salute mentale e il benessere psico-sociale di bambini e ragazzi stranieri non accompagnati nell'Africa del Sud-Est.

Patrizia Caiffa